

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00199016

ESC - Ente schedatore M427

ECP - Ente competente M427

EPR - Ente proponente M427

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ercole che fila e Onfale

SGTT - Titolo Ercole che fila e Onfale

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	MO
<b>PVCC - Comune</b>	Sassuolo
<b>PVCL - Località</b>	SASSUOLO

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Gallerie Estensi
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo ducale di Sassuolo
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzale della Rosa, 19, 41049 Sassuolo MO <a href="http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/">http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/</a>
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Palazzo ducale di Sassuolo
<b>LDCS - Specifiche</b>	Camera dell'amore

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1640
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1642
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Boulangier Jean
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1606 ca/ 1660
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000069

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito emiliano
-----------------------------	-----------------

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1990
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Ghirardini E.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La pittura murale mostra Ercole costretto, per punizione, a fare lo schiavo della regina Onfale di Lidia. Onfale lo dileggia e lo costringe fare lavori femminili come filare la lana, mentre lei indossa la sua pelle di leone.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	94L24
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	La Camera dell'Amore dichiara la particolare declinazione con cui è affrontato il tema della passione amorosa fin dal riquadro di Jean Boulanger, al centro della volta. Qui, infatti, entro quadrature seicentesche di Ottavio Viviani, ridipinte da Giorgio Magnanini nel 1751, è rappresentato il globo terrestre, retto a fatica da Atlante e da Ercole per via dell'enorme peso del piccolo Cupido, l'alato dio dell'Amore che vi si è seduto sopra, come a palesare il suo incontrastato regnare sulle vicende umane, al punto di far smarrire la ragione ai destinatari delle proprie frecce dorate. Il soggetto, che evoca immediatamente i versi delle Bucoliche del poeta latino Virgilio: Omnia vincit amor: "l'amore vince ogni cosa", viene infatti sviluppato nei sottostanti riquadri, tutti opera di Jean Boulanger tranne quello tra le due finestre, che spetta all'urbinate Girolamo Cialdieri, rappresentando sovrani e grandi condottieri, storici e letterari, che per Amore persero il controllo di sé stessi abbandonandosi ad azioni dissennate.
	Ercole che fila e Onfale - La Camera dell'Amore dichiara la particolare declinazione con cui è affrontato il tema della passione amorosa fin dal riquadro di Jean Boulanger, al centro della volta. Ma osserviamo in dettaglio la scena con «Ercole che fila e Onfale». Onfale è la mitica regina della Lidia, amata da Eracle, una regina che, come l'oracolo di Delfi aveva predetto lo avrebbe reso suo schiavo. In questa versione del mito, Eracle, in abiti femminili, fila la lana accanto alla regina, la quale si è rivestita della pelle di leone dell'eroe e brandisce la sua clava. Narra Apollodoro (2.6, 3) che l'accordo con la regina, della quale Ercole divenne l'amante, condusse l'eroe ad atteggiamenti sempre più effeminati tanto che prese a vestirsi e a ornarsi come una donna ed imparò a filare. Il carattere essenziale di questa scena è lo

**NSC - Notizie storico-critiche**

scambio degli attributi: Onfale indossa la pelle del leone nemeo e regge la clava, mentre Ercole gira con la mano il fuso. Tale soggetto, mai trattato nell'arte della Grecia classica, forse perché propone l'eroe in una luce sfavorevole, lo si ritrova nell'iconografia ellenistica. I pittori rinascimentali e soprattutto barocchi lo usarono per illustrare il dominio della donna sull'uomo, o meglio, la superiorità del "femminile" sulla forza bruta. Di tutto ciò parla Boulanger, per immagini, quasi alla maniera dei versi del Tasso della Gerusalemme liberata, a parere dello storico Giuseppe Fabrizi (Sposizione delle pitture in muro del ducale palazzo nella nobil terra di Sassuolo, grandiosa villeggiatura de' serenissimi principi estensi, 1784, pp. 27-28) la fonte ispirativa della scena. Cita il Fabrizi, per l'appunto, le parole del canto decimosesto, terza ottava, versi dai quali, come appariva giustamente a lui evidente, era stata generata la scena: «Mirasi quì, fra le Meonie ancelle,/Favoleggiar con la conocchia Alcide./Se l'inferno espugnò, resse le stelle,/Or torce il fuso; Amor se l guarda, e ride./Mirasi Jole con la destra imbelle./Per ischerno, trattar l'armi omicide:/E in dosso ha il cuojo del leon, che sembra/Ruvido troppo a sì tenere membra.». Ma il Tasso, come capita agli umani, era incorso in errore scambiando Onfale con Iole. Come si sa gli errori sono virali. I versi restano comunque adattissimi, nonostante lo scambio di persona. Ma ciò che più conta è che Boulanger non poteva meglio rappresentare la scena in cui ha collocato un Ercole che siede placido nell'atto di filare mentre un piccolo Amorino lo aiuta a calzare un'elegante scarpetta di Onfale, la quale è troppo poco adatta per la dimensione del suo possente piede.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Gallerie Estensi
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA g-esten@beniculturali.it tel. 0594395727 - fax 059230196

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1573733950752

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1992
<b>CMPN - Nome</b>	Lorenzini L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bentini J.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1993
<b>RVMN - Nome</b>	Fanti G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ranuzzi F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	2019
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Gianfranco Ferlisi